

Cosa prevede il bando per la riconversione dei vigneti

Sono ammessi a finanziamento gli interventi di **riconversione varietale** con viti ritenute di maggior pregio enologico o commerciale o la **ristrutturazione**, che prevede di mantenere la medesima varietà del vigneto, con il reimpianto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, o con modifiche alla forma di allevamento per garantire un'elevata meccanizzazione della raccolta.

Gli imprenditori potranno scegliere se completare gli interventi **entro il 31 maggio 2023**, con il contributo erogato totalmente a saldo, oppure entro il **31 maggio 2024**. In questo secondo caso le aziende avranno un contributo dell'80% come anticipo entro il 15 ottobre 2023 e un saldo al termine dei lavori l'anno successivo.

Sull'ultimo bando per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, valido per la campagna 2021-2022, sono state presentate **1.043 domande**, con un contributo complessivo richiesto di 15 milioni 322 mila, per il rinnovo di oltre **1.500 ettari di vigne**, su una superficie complessiva di circa 52 mila ettari coltivati a vite in Emilia-Romagna. Tutte le domande di aiuto sono state ammesse a contributo senza esclusioni.

Questo è l'ultimo bando che si apre con le regole della programmazione 2019-2023. Il prossimo avrà nuove regole dettate dai Regolamenti comunitari approvati il 6 dicembre 2021 dalla Commissione europea. La Misura "ristrutturazione e riconversione vigneto" verrà riproposta come intervento settoriale nell'ambito del Piano strategico nazionale presentato a Bruxelles lo scorso 31 dicembre e in fase di valutazione da parte della Commissione, con una dotazione finanziaria simile a quella attuale.